

Salve,
Ti invitiamo al seguente evento:

SPORT, LAVORO FUTURO. ROMA, 16 NOVEMBRE 2017

L'evento si terrà all'ora, data e località seguenti:
Giovedì 16 novembre 2017 dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Confcommercio Imprese per l'Italia
Piazza G.G. Belli n. 2
00153 Roma
Italia



Il convegno avrà quale tema principale quello del lavoro nello sport e il futuro occupazionale. Una giornata dedicata ad un confronto tra sport, politica ed istituzioni che rappresenta il momento di sintesi di un percorso, che negli ultimi anni ha visto impegnati legislatore ed operatori sportivi. Se in origine, infatti, il fenomeno sportivo era in una zona franca, protetta dalla logica del profitto, esso si è man mano sviluppato fino ad assumere l'attuale dimensione di "sport business" che gli viene oggi attribuita, ed altrettanto progressivamente è andata modificandosi la figura del lavoratore sportivo.

Il nuovo ccnl del mondo sportivo

Il 22 dicembre 2015 la Confederazione Italiana dello Sport-Confcommercio Imprese per l'Italia, con la partecipazione di Confcommercio Milano, di Confcommercio Roma e con l'assistenza tecnica della Confcommercio Imprese per l'Italia, la SLC-CGIL, la FISASCAT –CISL e la UILCOM- UIL, hanno sottoscritto il nuovo CCNL per i dipendenti del mondo sportivo. Si tratta di una definizione integrale della disciplina dei rapporti di lavoro per i dipendenti dello sport. Uno strumento negoziale costruito sulle concrete esigenze operative delle organizzazioni sportive. Numerosi gli istituti "nuovi" per questo settore, dall'apprendistato, alla stagionalità, dalla flessibilità di orario all'assistenza sanitaria integrativa obbligatoria. Per la prima volta si è dato rilevanza al Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ). Vera e propria novità l'estensione dei soggetti cui è possibile applicare il contratto.

Il lavoro sportivo dilettantistico

I "compensi" percepiti dagli sportivi dilettanti sono considerati "redditi diversi", ossia non derivanti da lavoro autonomo o subordinato. La domanda a cui si deve dare una risposta è se gli sportivi dilettanti, attualmente privi di tutele, potranno mantenere o meno, anche in futuro, l'attuale status, fondamentale per la sopravvivenza dello sport.

La fotografia del Sindacato

Ci sono 19 milioni di italiani che fanno sport. Un giro d'affari da 14 miliardi l'anno che genera 5 milioni di entrate. Sono 88.614 lavoratori dello sport, l'85% per cento dei quali ha un contratto flessibile, se non proprio irregolare. Secondo uno studio della Nidil Cgil, presentato a Rimini a maggio 2017. Nella maggior parte dei casi sono lavoratori che svolgono attività prevalente ed esclusiva. Un mondo, quello dello sport, denuncia lo studio della Nidil Cgil, dominato dal sommerso, sottopagato, precario, dove non ci sono diritti, né malattia, né maternità e soprattutto nessuna assicurazione. Per chi insegna, ma anche per chi sta dietro le quinte, segretarie, autisti di pulmini ed altre figure.

Le professioni sportive in Italia nel quadro europeo

Le professioni sportive in Italia rientravano tra le professioni non regolamentate, con la sola eccezione dei maestri di sci e delle guide alpine, in virtù della Legge 81/91 e 6/89). Il decreto legislativo n.15/2016 ha regolamentato le professioni degli "allenatori, dei preparatori atletici, dei maestri di scherma, dei dirigenti sportivi, dei direttori tecnici sportivi e degli ufficiali di gara. Le direttive europee sulle professioni regolamentate si applicano, quindi, ad un numero ristretto di professioni. Alle attività svolte dagli allenatori e dagli istruttori sportivi, essendo subordinate comunque al possesso di una qualifica rilasciata dalle federazioni sportive (cfr. legge istitutiva del CONI e D.L. 242/99) si applica tuttavia la direttiva europea 92/51

Crescita del mercato: nuova concorrenza e nuove regole

La quarta rivoluzione industriale impone una forte accelerazione alla crescita delle imprese e delle nazioni. Una corsa verso lo sviluppo in cui a competere su scala globale non sono soltanto le imprese, ma tutte le organizzazioni su cui si sono fondate le nostre economie e quindi anche lo sport. Le scelte dei Governi e della politica diventano essenziali per guidare questo cambiamento e traghettare sportivi e associazioni nel futuro.

Non mancare!

Cordiali saluti,
Confederazione dello Sport

CHI SIAMO

Confederazione dello Sport intende rappresentare l'associazione di categoria del mondo sportivo, dei gestori degli operatori di attività sportive, del tempo libero, del benessere, delle attività ludico-ricreative, dei gestori degli impianti sportivi, dei lavoratori autonomi sportivi, nonché delle professioni in ambito sportivo di cui alla direttiva 2013/55/UE. L'Associazione di categoria del mondo sportivo è il punto di riferimento e di rappresentanza in grado di coniugare le esigenze dell'imprenditoria sportiva, degli operatori nel settore no profit nonché delle professioni in ambito sportivo di cui alla direttiva 2013/55/UE. La scelta strategica di Confcommercio mira a sostenere una nuova e più puntuale politica di rappresentanza del settore, sia contrattuale che organizzativa e a favorire la crescita professionale degli operatori. L'Associazione di categoria del mondo sportivo si configura come stakeholder per il CONI e gli enti sportivi da esso riconosciuti, con particolare riguardo alla costituzione dei Collegi nazionali per le professioni sportive, nonché per gli enti locali competenti come reale nodo di congiunzione fra innumerevoli attività imprenditoriali e l'appartenenza all'Organizzazione rappresentativa delle Imprese del Terziario. Prova ne è la stipula del Contratto Collettivo di Lavoro, elaborato con l'obiettivo di produrre nuovi impulsi ad un settore tanto vitale e trainante dell'economia nazionale.

Seguici su  **SPORT WORK Sport, lavoro futuro.**

